



COMUNE DI CHIETI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data **23 agosto 2010**

N. **59**

OGGETTO: Variante specifica al PRG, macrozona 34, ex PP "CROCIFISSO", adottata con deliberazione di C.C. 29.11.2008, n. 654: annullamento della delibera C.C. 27.2.2010, n. 883, inerente le controdeduzioni alle osservazioni, per la sola parte afferente la contestuale approvazione ed approvazione della variante medesima.

L'anno duemiladieci, il giorno ventitre del mese di agosto, in Chieti, alle ore 9.30, nella sala delle riunioni del Palazzo Provinciale (per impraticabilità della sede principale), convocato dal Presidente in attuazione della legge 267/2000 mediante avvisi scritti notificati in tempo utile al domicilio di ciascun consigliere come risulta dalla relazione del messo comunale, previa partecipazione al Prefetto di Chieti e pubblicazione, come per legge, dell'O.d.G. all'Albo Pretorio di questo Comune, si è riunito il

CONSIGLIO COMUNALE

in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di 2^a convocazione

Risultano all'appello nominale:

	P.	A.
1) Aceto Liberato	X	
2) Bucci Enrico	X	
3) Carbone Alessandro	X	
4) Cavallo Achille	X	
5) Costa Stefano	X	
6) Costantini Diego	X	
7) De Lio Mario	X	
8) Di Biase Carla	X	
9) Di Crecchio Ezio	X	
10) Di Fabrizio Domenico	X	
11) Di Felice Raffaele	X	
12) Di Gregorio Riccardo	X	
13) Di Iorio Alessio	X	
14) Di Labio Giuseppe	X	
15) Di Paolo Giovanni		X
16) Di Paolo Marco	X	
17) Di Pasquale Franco		X
18) Di Renzo Palmerino	X	
19) Di Salvatore Renato	X	
20) Di Stefano Fabrizio		X

	P.	A.
21) El Zohbi Bassam	X	
22) Febo Luigi	X	
23) Giardinelli Alessandro	X	
24) Ginefra Vincenzo	X	
25) Iacobitti Enrico		X
26) Legnini Giovanni		X
27) Marino Graziano	X	
28) Marino Marco	X	
29) Marrocco Dario	X	
30) Marrone Ennio	X	
31) Marzoli Alessandro	X	
32) Michetti Marcello	X	
33) Milozzi Luigi	X	
34) Orsini Alessandro	X	
35) Ricci Francesco	X	
36) Rispoli Stefano	X	
37) Salvatore Gabriele	X	
38) Tacconelli Donato	X	
39) Tavoletta Silvio	X	
40) Vitale Emiliano	X	
41) Di Primio Umberto - Sindaco	X	

Totale presenti 36. Totale assenti 5.

Presiede l'arch. Marcello MICHETTI.

Assiste il Segretario Generale dott. Maurizio DI MICHELE.

Partecipano, per relazionare sugli argomenti iscritti all'O.d.G., senza diritto di voto gli Assessori:

		Presente	Assente
DI PAOLO	Bruno Mario	X	
BEVILACQUA	Marco	X	
COLANTONIO	Mario	X	
D'AGOSTINO	Ivo	X	
DE MATTEO	Emilia	X	
D'INGIULLO	Marco		X
GIAMPIETRO	Giuseppe	X	
MELIDEO	Roberto		X
RUSSO	Marco		X
VIOLA	Antonio	X	

Seduta del 23 agosto 2010

Delibera n. 59

OGGETTO: Variante specifica al PRG, macrozona 34, ex PP Crocifisso, adottata con delibera di C.C. 9.11.2008, n. 654: annullamento della delibera di C.C. 27.2.2010, n. 883, inerente le controdeduzioni alle osservazioni, per la sola parte afferente la contestuale approvazione ed approvazione della variante medesima.

Alle ore 10.05 hanno inizio i lavori.

Il PRESIDENTE arch. Marcello Michetti constatata la legalità della seduta dichiara aperti i lavori:

Prima della trattazione del primo punto all'O.d.G. devo fare una comunicazione all'aula. L'autorizzazione allo storno del fondo di riserva in termini di competenza di somme occorrenti ad assicurare il normale svolgimento dei servizi del Settore VIII, (delibera G.C. 149/2010) la Giunta comunica che il Dirigente dell'VIII Settore con nota 55038 del 9/8/2010 ha segnalato l'esigenza di rifinanziare il capitolo relativo allo svolgimento delle manifestazioni a carattere cittadino per un importo di 56.500 euro per l'organizzazione degli eventi "Chietinstrada", "I colori del mondo" ed altre manifestazioni da svolgersi nel corrente periodo estivo.

Rilevata la necessità di apportare al Bilancio di Previsione 2010 opportune variazioni in termini di competenza con prelievo dal fondo di riserva a seguito della segnalazione in atti; ritenuto che la variazione proposta consente il regolare svolgimento dei servizi per cui occorre dover provvedere in merito, considerata la propria competenza esclusiva della Giunta Municipale quale normale attività di esecuzione a provvedere agli storni che consistono nei prelievi dal fondo di riserva già previsto all'uopo in sede di approvazione del Bilancio 2010, come espressamente previsto dall'Art. 166 del D. L.vo 267/2000.

Preso atto dei pareri favorevoli espressamente nel presente provvedimento ai sensi dell'Art. 49 D. L.vo 267/2000 sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile del Dirigente del IV Settore apposto sulla proposta di deliberazione, visto il D.L. 267/2000 ed in particolare gli Art. 166/176 a voto unanime e palese delibera di apportare al Bilancio di Previsione al corrente esercizio le variazioni in termini di competenza risultanti dall'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di comunicare al Consiglio a cura del Segretario Comunale la seguente deliberazione di Giunta della prima seduta utile, comunque non oltre i 90 giorni successivi alla sua adozione ai sensi dell'Art. 166 del D. L.vo 267/2000 e dell'Art. 47 Comma 3 del vigente Regolamento di contabilità; di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134 comma 4 del D. L.vo 267/2000.

C'era il Consigliere Bucci che voleva fare una dichiarazione.

Si dà atto che alle ore 10.10 entra Iacobitti. I presenti sono n. 37.

BUCCI:

Signor Presidente io mi permetto di invitare i miei colleghi a rispettare non quello che io dirò ma quello che nelle mie parole cercherò di dire nei confronti di una persona che non è più tra noi, mi riferisco al Prof. Carpineto.

Il 5 di agosto ha lasciato la sua Chieti il Prof. Alfredo Carpineto, un uomo buono, di grande cultura e di (parola non chiara) le clare virtù.

C'è l'emozione perché io con il Prof. Carpineto ho colloquiato fino a un anno e mezzo fa, due anni fa con grave difficoltà per seguirlo tanta vasta era la cultura.

Insigne educatore di tante generazioni di giovani e Preside del nostro storico Liceo "Giambattista Vico".

Latinista, grecista e glottologo di eccezionale finezza, è stato modello di vita feconda in ogni campo, in famiglia, in politica, nell'insegnamento, nella ricerca e nei tanti suoi scritti che sono un vero e proprio patrimonio di cultura e di saggezza.

Il Consiglio Comunale nel partecipare alla famiglia i sensi del suo più vivo cordoglio rivolge l'estremo saluto al caro Prof. Alfredo Carpineto che è parte della folta schiera dei tanti altri nostri concittadini che in tempi e modalità diverse hanno illustrato la nostra città.

Io mi sono permesso con molto rispetto di interpretare perché pur qualcuno lo doveva fare, l'ho già fatto in occasione di altre persone, quindi io chiedo scusa al Consiglio Comunale se mi sono permesso di parlare anche per il Consiglio Comunale e per questo io vi rivolgo il mio più caro ringraziamento.

Io direi che questo mio dire deve avere un significato anche per rispetto per l'eredità lasciata da un uomo di cultura qual è il Prof. Carpineto.

L'eredità è che io che sono stato investito anche in maniera direi forse poco appropriata di una delega che riguarda il centro storico, bè guardate io penso che oggi intendo suggellare quello che sarà il mio impegno in Consiglio Comunale in risposta all'invito del Sindaco e dico anche che fu una richiesta che mi fu sollecitata anche dal Presidente Sindaco perché in questo Consiglio bisogna far passare l'idea che gli steccati non esistono e che bisogna riconoscere anche i meriti degli altri quando lo meritano.

Quindi io ci tengo moltissimo, è una delega che io non ho chiesto, non ho mai chiesto nulla a nessuno e non l'intendo come un contentino, non ho bisogno di contentini.

Volevo fare qualche altra cosa, vi dico la verità, non ci sono riuscito, bene non fa niente, voglio essere a servizio della città e a servizio di questi campioni, questo è un campione ed è su questi sentimenti che io ho accettato questa delega perché la delega deve avere, signor Sindaco, un significato, deve avere il significato di conservare e di coltivare il valore della memoria perché dove non c'è il valore della memoria non c'è nulla. Vi ringrazio di cuore.

PRESIDENTE Michetti:

Grazie Consigliere Bucci. Un minuto di raccoglimento.

MINUTO DI RACCOGLIMENTO

PRESIDENTE Michetti:

Grazie Consigliere Bucci.

DI IORIO:

Presidente devo fare un richiamo al Regolamento. Grazie Presidente, un saluto a tutti i presenti in aula. Innanzitutto, a parte questo problema del richiamo al Regolamento,

apprendo oggi dal Consigliere Bucci che lui ha avuto la delega al centro storico, l'ho appreso proprio oggi, essendo Capogruppo del PD avrei preferito almeno che mi venisse comunicato o messa una lettera nella cassetta della posta, comunque va bene così, oppure bisogna saperle dai giornali le notizie in questo Comune, mettetevi d'accordo.

Comunque un richiamo al Regolamento preferirei che pronunciasse in merito anche il Segretario, ricevendo la convocazione del Consiglio Comunale di oggi, visto che abbiamo fatto la Conferenza dei Capigruppo il 5 di agosto, avevamo deciso di fare questo Consiglio in prima convocazione, chiunque era presente nella Conferenza dei Capigruppo questo lo può testimoniare, anche quelli di maggioranza.

Finita la Conferenza dei Capigruppo arriva una telefonata a casa dopo circa due ore dicendo "si fa in seconda convocazione", al ch   io dissi "guardate che io non sono d'accordo" e dopodich   mi vedo arrivare la convocazione del Consiglio Comunale di oggi in seconda convocazione straordinaria.

Io, ma per io intendo tutto il gruppo e non solo tutta la minoranza, vorrei capire prima di tutto se si pu   fare, secondo Presidente lei sa quanto io la stimo e che rapporto abbiamo con lei, per   se si decide una cosa in Conferenza dei Capigruppo non    che poi se ne fa un'altra dopo 5 minuti, si era deciso e lei disse mi ricordo "tagliamo la testa al toro e convochiamo in prima convocazione il Consiglio" cosa che si doveva fare perch   se non era stata prevista l'altra volta la seconda convocazione si doveva fare il Consiglio in prima convocazione.

Quindi io richiamo sempre alla correttezza perch   uno pu   essere anche avversario politico, per   sulla correttezza non ci sono avversari, bisogna essere tutti corretti.

Su questo preferirei anche che il Segretario si pronunciasse e se    possibile continuare a fare il Consiglio Comunale oggi.

PRESIDENTE Michetti:

Grazie Consigliere Di Iorio. Chiedo al Segretario quindi di chiarire la procedura che poi abbiamo dovuto adottare in seconda battuta anche rispetto alle dichiarazioni che io effettivamente avevo fatto in sede di Conferenza dei Capigruppo, cos   tagliamo la testa al toro. Prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Non ero ovviamente presente perch   ero in ferie, tuttavia sono stato consultato dal Presidente in via telefonica.

A parte che lo dice la legge e lo dice anche il nostro Regolamento,    stata prassi costante di questo Consiglio Comunale, quando una seduta convocata in prima convocazione va deserta per mancanza del numero legale, pu   essere all'inizio, a met  , alla fine la seduta fin da oltre 100 anni fa va chiusa in seconda convocazione, quindi    sempre seduta di seconda convocazione quella che segue la seduta di prima convocazione andata deserta per mancanza del numero legale.

Poi che succede? Che normalmente se nell'avviso di prima convocazione    gi   stabilita la seconda convocazione non occorre convocare la seconda convocazione perch   gi   stabilita; occorre, come prevede la legge e il nostro Regolamento, avvisare gli assenti della prima convocazione che la seduta per alcuni argomenti andr   in seconda.

Poi prassi costante in deroga comunque in questo caso al Regolamento che dice che la seduta di seconda convocazione pu   contenere solo gli argomenti della prima, per

deroga e prassi costante è stato sempre interpretato che ulteriori argomenti da aggiungere all'O.d.G. della seduta già convocata di seconda ovviamente quegli argomenti sono di prima.

Per quel che riguarda la necessità di una nuova Conferenza dei Capigruppo o comunque una convocazione della seconda, è evidente che se nella prima non era fissato il giorno della seconda, la seconda va convocata espressamente con una nuova Conferenza dei Capigruppo come avete fatto.

Io per telefono questo ho detto e di questo sono convinto al 100%.

DI IORIO:

Grazie Segretario. Nessuno mette in dubbio la sua parola però preferirei ricordarle che questa non è la prassi dei Consigli precedenti... (Intervento f.m.) no, perché era sempre convocata la seconda convocazione.

PRESIDENTE Michetti:

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Di Felice e successivamente ha chiesto di intervenire il Consigliere Ginefra.

DI FELICE:

Grazie Presidente. Parlo per fatto grave per una segnalazione fattami da alcuni concittadini. Vedete caro Presidente, caro Sindaco, cari Consiglieri una volta la civiltà di un popolo si vedeva dalla quantità di sapone che esso consumava, oggi l'accoglienza di una città si vede dal numero dei bagni pubblici che riesce a fornire a chi viene a visitare questa città e poi renderli fruibili questi bagni, perché sennò averli e non averli fruibili è come non averli.

I bagni devono essere ristrutturati, di qualità, accoglienti, con personale che capisce quello che deve fare perché sennò è un discorso che non funziona e se vogliamo vivere di accoglienza ritengo che bisogna migliorare determinate situazioni.

Mi è stato segnalato che la popolazione che è venuta nella città non trovando i bagni si è creata dei nuovi bagni all'aperto, ve ne segnalo uno per tutti così è sufficiente questo, salendo da via Chiarini ed entrando in P.zza San Giustino vi è una piccola area rivestita da ponteggio non chiusa da legname come dovrebbe essere per prassi perché sennò quello diventa terreno di nessuno, cioè è cantiere o è piazza; allora essendo un cantiere/piazza protetto alla visione della gente molti hanno pensato di fare lì i bisogni che erano necessari da fare durante lo svolgimento delle feste passate.

Il problema non è tanto questo perché se qualcuno avesse provveduto alla pulizia di quell'area penso che nel giro di 24 ore la cosa si sarebbe risolta, invece stiamo facendo fermentare del guano umano lì a P.zza San Giustino.

Ritengo che per civiltà e per rispetto a San Giustino o si pulisce o si chiude lo steccato con il nuovo legname...

PRESIDENTE Michetti:

Concluda grazie. Consigliere Di Labio aveva chiesto... il motivo?

GINEFRA:

Mi scuso con il Presidente, con i Consiglieri, con il Sindaco avevo saputo che dovevamo oggi fare una commemorazione e io avevo pensato che si parlasse di questo, però visto

che giustamente come ha fatto il Consigliere Bucci, c'è stata un'altra commemorazione di un personaggio illustre della città di Chieti però ho il dovere di richiamare un altro pensiero ad una persona della nostra Italia che è scomparsa in questi giorni, parlo del Presidente emerito Senatore a vita Francesco Cossiga che credo che meriti da parte nostra una riflessione e un momento di silenzio da parte del Consiglio Comunale che vorrei lasciasse impressa in questa seduta il ricordo di Cossiga. Grazie se è possibile.

PRESIDENTE Michetti:

Credo che non ci sia nessun problema.

MINUTO DI RACCOGLIMENTO

PRESIDENTE Michetti:

Grazie. Consigliere Di Labio, prego.

DI LABIO:

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, onorevoli Consiglieri giusto per stare in tema tanto stiamo parlando di commemorare persone, io direi di commemorare anche un'altra persona che è deceduta il 14 di agosto dopo essersi recato al Centro Sociale di S. Martino. Io sto intervenendo per fatto grave. Il Centro Sociale di S. Martino normalmente fa attività da ballo, ormai è diventato una balera, una persona dopo che si è recata a questo Centro Sociale si è sentita male, è andata in ospedale ed è deceduta. La cosa strana qual è? È che questo Centro Sociale il giorno 15 ha regolarmente fatto l'attività di balera, ha continuato a ballare.

Allora mi chiedo è un Centro Sociale o è un'attività commerciale?

A questo punto io chiedo Sindaco se questo Centro Sociale ha tutte le caratteristiche per svolgere questa attività, quindi se ha le agibilità, se ha i permessi dovuti per poter fare attività da ballo e mi risulta che anche all'interno di questo Centro Sociale c'è anche delle attrezzature tipo palestra, non so se queste attrezzature per il peso che hanno poste al primo piano possono stare su questo Centro Sociale in quanto all'interno di questa struttura si fanno feste per i bambini, mi sembra che forse la staticità di questo locale non permette di avere questi strumenti al piano primo.

La cosa che mi meraviglia è che questo Centro Sociale oggi mi sembra che sia stato commissariato da una persona di alta professionalità, perché mi risulta che questo soggetto ha amministrato il Centro Sociale con l'allora Giunta Cucullo dove io mi onoro di aver fatto parte, poi non so se fu tolto o meno ma comunque fu ripreso dall'Amministrazione Ricci, forse anche lui perché l'aveva scelto per la professionalità, ma poi anche lui mi sembra che l'avrebbe ritolto se non vado errato e oggi ce l'abbiamo di nuovo nell'Amministrazione Di Primio, un po' come ha fatto il vostro compagno di squadra l'Assessore Giampietro, forse questa è una persona che si riesce a ricollocare facilmente in tutte le morfologie politiche di questa città.

Quindi Sindaco a parte la battuta che mi premeva fare vi prego di ottemperare a quanto vi ho detto, di chiudere immediatamente questa attività e questo Centro Sociale fin quando non ci siano le norme che rappresentino la sicurezza per i cittadini che sono all'interno della struttura.

Forse così provocatoriamente vi chiedo di fare 1 minuto per quanto riguarda questo signore che è deceduto dopo essere andato a ballare al Centro Sociale di via Amiterno

come abbiamo fatto per Cossiga e come abbiamo fatto per il prof. Carpineto, un emerito sconosciuto ma almeno noi del Consiglio Comunale gli diamo il giusto riconoscimento. Grazie.

PRESIDENTE Michetti:

Nessun problema, prego.

MINUTO DI RACCOGLIMENTO

PRESIDENTE Michetti:

Grazie. In merito alla precisazione circa il conferimento delle deleghe assegnate dal Sindaco, cui si rivolgeva il Consigliere Di Iorio, faccio presente che nell'ultimo Consiglio Comunale del 5 di agosto avevo già in animo di dover fare queste comunicazioni in aula, per mancanza di numero legale il Consiglio è stato sciolto per cui lo posso fare adesso se volete, do comunicazioni in aula di quanto avrei dovuto fare in quella data.

Chiede di farlo il Sindaco... (Intervento f.m.) leggo la motivazione una per tutte circa l'Art. 23 bis dello Statuto del Comune che testualmente recita *il Sindaco, sentiti gli Assessori...* (continua lettura delle deleghe conferite ai consiglieri Di Stefano, Di Fabrizio, Rispoli, Vitale, Marino G., Di Pasquale e Bucci))

Il Presidente pone in discussione il seguente argomento: *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010. Modifica agli allegati Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio pluriennale nelle parti relativi ai Programmi e Progetti"*

PRESIDENTE Michetti:

E' giunta una pregiudiziale che comunque credo possa non essere discussa in quanto il Sindaco mi ha comunicato preventivamente che questa deliberazione è stata ritirata perché manca l'Assessore Melideo, pertanto questa delibera verrà portata ad un prossimo Consiglio Comunale.

Il Presidente, quindi, pone in discussione la proposta recante in oggetto: "Variazione specifica al PRG, macrozona 34, ex PP Crocifisso, adottata con delibera C.C. 29.11.2008, n. 654: revoca della deliberazione C.C. 27.2.2010, n. 883, inerente le controdeduzione alle osservazioni, per la sola parte afferente la contestuale approvazione, ed approvazione della variante medesima"

PRESIDENTE Michetti:

Illustra il Sindaco, Avv. Umberto Di Primio, prego.

Si dà atto che alle ore 10.40 entra Di Pasquale. I presenti sono n. 38.

SINDACO avv. Umberto DI PRIMIO:

Grazie Presidente. Io saluto i Consiglieri, il Presidente, i colleghi di Giunta, il pubblico presente.

Non entrerò nelle questioni sollevate...

PRESIDENTE Michetti:

Chiedo scusa, cortesemente un po' di silenzio! Si può evitare di parlare ad alta voce?
Scusi Sindaco.

SINDACO avv. Umberto DI PRIMIO:

Non entrerò nelle questioni sollevate nelle questioni pregiudiziali al dibattito, cioè quelle sollevate dai vari Consiglieri certo non mi riferisco ai cordogli che mi vedono associato ma alle altre questioni sollevate.

Mi sia però consentita soltanto una piccola deroga al Regolamento per dare alcune informazioni. Quanto alla questione sollevata dal Consigliere Di Iorio credo che la risposta sia venuta direttamente dal Segretario, quindi è inutile commentare; quanto alla chiosa relativa alla comunicazione che sarebbe mancata bastava un attimo di pazienza, dare il tempo al Presidente di leggere le carte che già gli erano state consegnate nella passata riunione del Consiglio Comunale e avrebbe vista soddisfatta la sua esigenza di essere informato, questo perché chiaramente l'Amministrazione che io presiedo rispetta le regole sempre e non a singhiozzo come usava fare qualcun altro. Per quanto invece riguarda la vicenda del Centro Sociale ho provveduto a nominare un Commissario, il nuovo del Centro Sociale... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE Michetti:

Per favore Consigliere Di Pasquale non le consento di intervenire in questa maniera! (Intervento f.m.) Consigliere Di Pasquale stia al posto suo!

SINDACO avv. Umberto DI PRIMIO:

Consigliere Di Pasquale se mi fa parlare...

PRESIDENTE Michetti:

Consigliere Di Pasquale non le consento di...

SINDACO avv. Umberto DI PRIMIO:

Non è che perché manca il Consigliere Di Paolo può sostituire me con il Consigliere Di Paolo! Consigliere se ne vada. (Intervento f.m.)

PRESIDENTE Michetti:

Ha finito? Consigliere Di Pasquale la smetta! La deve smettere!

SINDACO avv. Umberto DI PRIMIO:

Abbiamo sostituito quello che era il Segretario del Sindaco nominato Commissario con un'altra persona che non va bene al Consigliere Di Pasquale questo è evidente.

Quanto invece alle questioni sollevate dal Consigliere Di Felice sono evidenti i problemi che avevamo avuto anche in passato durante le grandi manifestazioni.

Il problema è che sono chiusi alcuni bagni, alcuni li abbiamo fatti riaprire ma va potenziato soprattutto in occasione delle grandi manifestazioni la presenza di bagni da poter mettere a disposizione dei visitatori della città e questo è evidente e chiaro.

Quanto alla Deliberazione che sottoponiamo all'attenzione del Consiglio Comunale, si tratta della variante specifica al PR, marco zona 34 ex piano particolareggiato del Crocifisso adottata con una deliberazione del 29 di novembre del 2008 e viene proposto

l'annullamento, il Consigliere Di Felice ha presentato un Emendamento all'uopo che modifica il termine "revoca" con il termine "annullamento" modifica non solo formale ma sostanziale perché in effetti la revoca prevede in punto di diritto la volontà diversa dell'Amministrazione di attuare una disposizione, in realtà ci troviamo di fronte ad un atto invece illegittimo approvato dalla passata Amministrazione che con un colpo di mano consiliare, per l'amor di Dio cosa che si fa quando si ha la maggioranza, in assenza della opposizione in sede di approvazione delle osservazioni a quel piano inserì anche una approvazione del piano che era illegittima perché mancavano i documenti a corredo della approvazione.

Quindi oggi noi prima di pubblicare questo piano, ripeto, senza alcuna modifica ma per non rendere pubblicità ad un atto annullabile e nullo per un evidente vizio, quindi che potrebbe far insorgere chi da quel piano non ha avuto soddisfazione o avrà delle costrizioni dettate dalla nuova regolamentazione, siamo costretti ad annullare nella parte chiaramente che riguarda la Delibera del 27 di febbraio la 883 ad annullare la Delibera nella parte che riguarda la approvazione, a confermare le osservazioni che erano state evidentemente approvate e a dar corso quindi alla pubblicità della variante sul BURA per renderla definitivamente adottata.

Quindi questa è la deliberazione che ci sottoponiamo, sono a disposizione per ulteriori chiarimenti, so che il Presidente della Commissione Urbanistica ha più volte portato in Commissione anche questa Delibera per la discussione, così come l'Emendamento che è stato presentato che io adesso non ho qui in copia ma ho visto l'Emendamento a firma dell'Arch. Di Felice, riguarda quella modifica, ripeto, non formale ma sostanziale del termine "revoca" con il termine "annullamento" proprio in ragione della illegittimità di cui era viziata la precedente deliberazione. Grazie.

SALVATORE:

Presidente per fatto grave!

PRESIDENTE Michetti:

Qual è il fatto grave?

SALVATORE:

L'intervento del Sindaco.

PRESIDENTE Michetti:

Cioè?

SALVATORE:

Cioè vorrei che il Sindaco fosse corretto, io l'ho sempre stimato ma in questa occasione ritengo che sia scorretto dire che il Consigliere Di Felice abbiamo presentato l'Emendamento per correggere il termine "revoca" con il termine "annullamento".

Come ben sapete tutti quanti, lo sa il Segretario, abbiamo discusso non il 5 agosto ma la seduta precedente quando poi per mancanza di numero legale non si è discusso questo punto, e in quella occasione presentai già un Emendamento e discussi con il Segretario, con il Dirigente dell'Ufficio Urbanistica sul termine "revoca", ho sostenuto allora che era un termine sbagliato...

PRESIDENTE Michetti:

Ma dov'è il fatto grave?

SALVATORE:

Il fatto grave è che si debba riconoscere che il Consigliere Salvatore aveva ragione! Che anziché "revoca" si deve utilizzare il termine "annullamento", anzi meglio ancora perché poi ho presentato un Emendamento sia il 5 agosto e l'ho ripresentato adesso il termine forse più tecnico per salvaguardare tutto con efficacia retroattiva è quello di "convalida".

PRESIDENTE Michetti:

Va bè sono...

SALVATORE:

Però vorrei che queste cose si dicessero altrimenti...

PRESIDENTE Michetti:

Non possiamo fare dei fatti gravi su una terminologia!

SALVATORE:

No, il fatto che venga fuori che è una iniziativa dell'Amministrazione Comunale, non è di iniziativa dell'Amministrazione Comunale che ha predisposto una delibera sbagliata, ma prendere atto che il Consigliere dell'opposizione aveva ragione. Grazie.

PRESIDENTE Michetti:

Grazie.

SINDACO avv. Umberto DI PRIMIO:

Presidente fuori dal Regolamento le chiedo scusa perché io cercherò di osservare sempre il Regolamento visto che in questo Consiglio Comunale spesso non lo si fa, però non ritenevo di aver leso nessuna maestà all'interno del Consiglio.

Non sapevo dell'iniziativa del Consigliere Salvatore tant'è che lui non ha citato tra le persone con le quali ha discusso il Sindaci.

Mi va benissimo che l'abbia fatto anche lui e mi fa soprattutto piacere che lui che quella delibera la votò riconosca oggi che è una delibera illegittima, tant'è che chiede l'annullamento della delibera.

PRESIDENTE Michetti:

Grazie signor Sindaco. Invece il Consigliere Di Felice interviene per fatto personale.

DI FELICE:

No, no assolutamente.

PRESIDENTE Michetti:

Allora per che cosa interviene mi faccia sapere?

DI FELICE:

Mi preme puntualizzare un concetto. A me fa piacere l'intervento dell'avvocato e dico che possiamo anche attuare 3 minuti di sospensione per eventualmente concordare in modo univoco quella che dovrebbe essere la correzione, visto che hanno presentato due Emendamenti.

Ma a onor del vero voglio dire al Consigliere Avv. Salvatore che già in sede di Commissione avevo preannunciato che avremmo presentato un Emendamento con la sostituzione, quindi prima del Consiglio Comunale dell'altra volta, di conseguenza noi... (Intervento f.m.) ma l'altra volta lei ha parlato ma non ha presentato.

L'altra volta non c'è stata nessuna presentazione di carte, questa è la realtà.

Allora da maggioranza dico facciamo 3 minuti di sospensione, concordiamo la correzione ed è risolto il problema.

Su un fatto tecnico ci può essere tutto l'accordo del mondo, non ci sono problemi.

PRESIDENTE Michetti:

Allora sulla richiesta di sospensione di 10 minuti da parte dell'Arch. Di Felice, chiedo al Consiglio se c'è l'accordo unanime per accordarla. Io sono d'accordo.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 10.49.

S O S P E N S I O N E

Il Presidente alle ore 11.00 invita il Segretario Generale ad effettuare l'appello per la ripresa dei lavori.

All'appello risultano presenti n. 36 consiglieri e cioè: Aceto, Bucci, Carbone, Cavallo, Costa, Costantini, De Lio, Di Crecchio, Di Fabrizio, Di Felice, Di Gregorio, Di Iorio, Di Labio, Di Paolo M., Di Pasquale, Di Renzo, Di Salvatore, El Zohbi, Febo, Giardinelli, Ginefra Iacobitti, Marino G., Marino M., Marrocco, Marrone, Marzoli, Michetti, Orsini, Ricci, Rispoli, Salvatore, Tacconelli Tavoletta, Vitale e il Sindaco.

PRESIDENTE Michetti:

Riprendiamo la discussione. Prego il Consigliere Di Felice di illustrare il suo Emendamento. Grazie.

DI FELICE:

La ringrazio Presidente. Sentito l'Avv. Salvatore si è stabilito che l'Emendamento presentato dalla maggioranza e quello presentato dal Consigliere Gabriele Salvatore possono essere uniformati in quanto sostanzialmente contengono le stesse motivazioni, quindi da questo punto di vista si può procedere alla unificazione dei due Emendamenti.

Vedete, il piano particolareggiato Tricalle ha avuto un iter particolare, adottato il 29.11.200 con Delibera di Consiglio Comunale n. 653 poi ha avuto le controdeduzioni il 27.02.2010 e queste controdeduzioni sono quelle che oggi ci portano a fare queste considerazioni.

Per un più corretto iter consono, visto che anche nel Piano Casa abbiamo adottato lo stesso metodo, si pensa all'annullamento perché ci sembra giusto che sia questa la

procedura da seguire, e non alla revoca di quanto deliberato, e qua parla per tutti e 3 gli argomenti all'O.d.G., sia per i provvedimenti 883 Crocifisso, l'886 Tricalle, l'888 variante di perfezionamento.

Le motivazioni che conducono a tale decisione nascono dalle considerazioni che i predetti atti per la parte relativa... (continua lettura) e su questo siamo tutti d'accordo.

Per quanto riguarda le preoccupazioni del Consigliere Salvatore che poi hanno portato ad un successivo Emendamento dove la revoca viene sostituita con la convalida nel periodo di vacatio, faccio presente al Consigliere Salvatore che né si appalesano assolutamente conflitti tra l'interesse pubblico al ripristino della legalità con l'interesse privato legato alla conservazione dei provvedimenti, in quanto gli stessi ad oggi non risultano essere atti perfetti... *(continua lettura)*

Presidente questi motivi ritengo che per quanto riguarda l'Emendamento unificato si possa procedere alla votazione insieme, ritengo, per quanto riguarda l'Emendamento n. 2 delle minoranze se da parte della minoranza non c'è il ritiro io ritengo che non possiamo che non votare contro perché o procediamo in quel modo non essendoci nessun danno causato al momento, sennò non vedo a che cosa serve l'Emendamento stesso. Tutto qua.

PRESIDENTE Michetti:

Grazie Consigliere Di Felice. Quindi se non ci sono altri interventi sull'argomento di unificazione di questo Emendamento chiederei al Segretario di procedere alla votazione. Grazie.

SALVATORE:

Per quanto riguarda l'unificazione dell'Emendamento non ci sono problemi. Siccome c'era il primo Emendamento presentato vorrei discutere il primo Emendamento, poi è chiaro che se non dovesse passare il primo il secondo è unificato, voteremo il secondo.

PRESIDENTE Michetti:

Utilizziamo questa procedura tanto non le cambia la vita.

SALVATORE:

Presidente c'è un senso logico nelle cose, se ritengo che si debba procedere non tanto all'annullamento che è un fatto legittimo, non è che non sia legittimo procedere all'annullamento; soltanto ritengo che è più appropriato procedere alla convalida dell'atto sanando i vizi formali.

È chiaro che se non dovesse passare questo Emendamento il secondo è unificato perché è identico a quello presentato... *(Intervento f.m.)* no, non è assorbito e vi spiego perché, con la convalida si va a sanare l'aspetto formale e ha l'atto efficacia retroattiva, mentre con l'annullamento non c'è l'efficacia retroattiva, quindi non è che l'annullamento assorbe, casomai è la convalida che assorbe l'annullamento perché il più comprende il meno, è un noto principio giuridico il più comprende il meno.

Quindi se noi convalidiamo non dobbiamo poi annullare, se invece non convalidiamo dobbiamo annullare.

Quindi in senso logico se il più comprende il meno bisogna proporre prima l'Emendamento sulla convalida e poi... io chiedo anche al Segretario, mi sembra un fatto logico non si può discutere del meno se c'è un Emendamento più completo.

PRESIDENTE Michetti:

Allora se può illustri... (Intervento f.m.) l'ha già illustrato, perfetto.

Allora prego Segretario l'Emendamento presentato da Gabriele Salvatore.

Il Presidente, quindi, pone a votazione per appello nominale il seguente emendamento a firma del cons. Salvatore:

“””””

- A) nell'oggetto, sostituire “revoca” con “convalida”,
- B) nelle premesse, sostituire “revoca” con “convalida”,
- C) nella deliberazione, sostituire “revocare” con “convalidare”.

“””””

Il Presidente, all'esito del voto, dichiara respinto l'emendamento avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

Presenti	38	(rientrano Di Biase, Milozzi)
Votanti	38	
Favorevoli	11	(Di Gregorio, Di Iorio, Di Salvatore, El Zohbi, Febo, Iacobitti, Marino M., Marrone, Marzoli, Ricci Salvatore)
Contrari	27	(Aceto, Bucci, Carbone, Cavallo, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Crecchio, Di Fabrizio, Di Felice, Di Labio, Di Paolo M., Di Pasquale, Di Renzo, Giardinelli, Ginefra, Marino G., Marrocco, Michetti, Milozzi, Orsini, Rispoli, Tacconelli, Tavoletta, Vitale, il Sindaco)

PRESIDENTE Michetti:

L'Emendamento quindi è respinto.

Passiamo quindi alla votazione dell'Emendamento che unifica. Prego Segretario di specificare bene di quale Emendamento si tratta.

SEGRETARIO:

Adesso si vota per l'Emendamento presentato dal Consigliere Di Felice che viene unificato con quello del Consigliere Salvatore perché sono tutti e due tesi a sostituire la parola “revoca” con “annullamento”.

Votazione sui due Emendamenti tesi a sostituire la parola “revoca” con “annullamento”.

Il Presidente, quindi, pone a votazione per appello nominale, i seguenti emendamenti unificati, presentati dai consiglieri Di Felice e Salvatore:

“”””” All'oggetto della proposta di provvedimento sostituire la parola “revoca” con la parola “annullamento”,

al 2° capoverso, primo rigo, delle premesse del provvedimento, dopo le parole “Ritenuto di dover procedere”, sostituire le parole “alla revoca” con “all'annullamento”,

nel dispositivo del provvedimento, primo capoverso, primo rigo, sostituire la parola "revocare" con la parola "annullare".

“”””

- “””” A) nell'oggetto, sostituire "revoca" con "annullamento";
B) nelle premesse, sostituire "revoca" con "annullamento";
C) nella deliberazione, sostituire "revocare" con "annullare":

“”””

Il Presidente Michetti, all'esito del voto, dichiara approvati gli emendamenti unificati sopra descritti, avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

Presenti 38
Votanti 38
Favorevoli 38

PRESIDENTE Michetti:

Quindi l'Emendamento n. 2 è stato approvato all'unanimità.

A questo punto se non ci sono dichiarazioni di voto sull'argomento testé trattato possiamo andare alla votazione della Delibera. Consiglieri si sta votando la Delibera così come emendata.

Il Presidente, a questo punto, pone a votazione per appello nominale la proposta di delibera così come emendata e, all'esito del voto la dichiara approvata avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

Presenti 37 (esce Di Pasquale)

Votanti 36

**Favorevoli 36 (Aceto,Bucci,Carbone,Cavallo,Costa,Costantini,
De Lio, Di Biase, Di Crecchio, Di Fabrizio,
Di Felice, Di Iorio,Di Labio,Di Paolo M., Di Renzo,
Di Salvatore, El Zohbi,Febo,Giardinelli,Ginefra,
Iacobitti,Marino G., Marino M., Marrocco,
Marrone,Marzoli,Michetti,Milozzi,Orsini,
Ricci,Rispoli,Salvatore,Tacconelli,Tavoletta,
Vitale,il Sindaco)**

Astenuti 1 (Di Gregorio)

Pertanto, la delibera approvata, così come emendata, è la seguente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- *che con propria deliberazione 29.11.2008, n.654, è stata adottata la Variante Specifica al PRG, Macrozona 31, ex PP Crocifisso (BURA 20.03.2009, n.18);*
- *che con successiva propria deliberazione 27.02.2010, n.883, sono state controdedotte le Osservazioni ed approvata la Variante, quest'ultima con presentazione di emendamento in corso di seduta;*

Ritenuto di dover procedere all'annullamento della parte del deliberato n. 883/2010 relativa all'approvazione della Variante e, tanto, in relazione alla mancanza - in quella sede - degli elaborati cartografici e normativi costitutivi la Variante stessa, necessari in sede di approvazione, e ciò al fine di evitare l'insorgere di possibili contenziosi relativi alla mancata approvazione degli elaborati;

Preso atto che la pubblicazione della deliberazione 883/2010, stanti i motivi ostativi avanti rappresentati, non ha avuto luogo;

Preso atto altresì che la Conferenza dei Servizi si è conclusa positivamente in data 12 marzo 2010;

Vista la relazione istruttoria dell'Ufficio, inerente la rettifica cartografica di un errore materiale, acquisita al prot. n.47029 del 05.07.2010;

Ritenuto di poter pertanto procedere all'approvazione della Variante, costituita dai seguenti elaborati:

- *Relazione (Allegato A);*
- *Quadro Conoscitivo (Allegato B);*
- *Progetto (Allegato C);*

Tanto premesso;

Vista la LR 18/83 e s.m.i.;

Viste le LLRR 11/99 e 26/2000;

Vista la LR 31/05;

Preso atto del parere favorevole espresso in ordine alla sola regolarità tecnica, reso dal Dirigente del VI Settore ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- di annullare, per le motivazioni tutte espresse in premessa e che in questa sede si hanno per integralmente trascritte, la propria deliberazione 27.2.2010, n. 883, per la sola parte afferente l'approvazione della variante stessa;
- di dare atto che la predetta deliberazione n. 883/2010 è a valere unicamente quale provvedimento di controdeduzioni alle Osservazioni ai sensi degli artt.10 ed 11 della LR 18/83 e s.m.i. ed approvazione della corretta trasposizione delle scarpate morfologiche ex art.20 delle NTA del PAI;
- di procedere conseguentemente, in questa sede, all'approvazione, ai sensi della L.R. 3 Marzo 1999 n. 11, art. 43 e s.m.i., della Variante Specifica al PRG - Macrozona 34 - ex PP Crocifisso, costituita dai seguenti elaborati, in atti:
 - Relazione (Allegato A);
 - Quadro Conoscitivo (Allegato B);
 - Progetto (Allegato C);
- di demandare al VI Settore, Pianificazione e Valorizzazione del Territorio, gli adempimenti conseguenti al presente deliberato;
- di trasmettere il presente provvedimento ai Settori IV, V e VI per quanto di rispettiva competenza,



Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale

Pareri previsti dall'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Oggetto: **Variante Specifica al PRG. Macrozona 34 ex P.P. CROCIFISSO, Adottata con Deliberazione di C.C. 29.11.2008 n. 654: revoca della Deliberazione di C.C. 27.02.2010 n. 883, inerente le Controdeduzioni alle Osservazioni, per la sola parte afferente la contestuale Approvazione, ed Approvazione della Variante medesima.**

Il sottoscritto Arch. Enzo Paolini, nella sua qualità di Dirigente il VI Settore, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa sulla proposta di Delibera in oggetto.

Data 12.07.2010

*Il Dirigente del VI Settore
(Arch. Enzo Paolini)*

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di Dirigente il IV Settore Gestione Risorse Finanziarie, ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. 267/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, sull'atto specificato in oggetto, escluse le valutazioni di ordine prettamente tecnico ed amministrativo, comprese quelle sull'avvenuta osservanza delle procedure preliminari richieste da leggi e regolamenti per l'esecuzione dell'intervento, che sono rimesse al parere del responsabile del Settore proponente. I dati riportati nella proposta di deliberazione, rientrano nella responsabilità del Dirigente che ha espresso il parere tecnico.

Data _____

*Il Dirigente del IV Settore
Gestione Risorse Finanziarie*

Firmati all'originale

n. 59

Il Presidente
f.to Michetti

Il Segretario Generale
f.to Di Michele

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per gg. 15 consecutivi: dal 27 settembre all' 11 ottobre 2010.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Chieti, 27 settembre 2010



Il Segretario Generale
dott. Maurizio Di Michele

COMUNE DI CHIETI - Segreteria Generale

La presente delibera - rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi senza opposizioni - è divenuta esecutiva a tutti gli effetti. Si rassegna per il seguito di competenza al Settore VI

Chieti, il

12.10.2010

ISTRUTTORE AMM.VO